

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

26 APR. 1999

26 APR. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Fietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	BERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARCONI	Angelo	"
BOGNADONNA	Salvatore	"	META	Michela	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... CMISSIS

COSENTINO - LUCISANO - META -

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N°

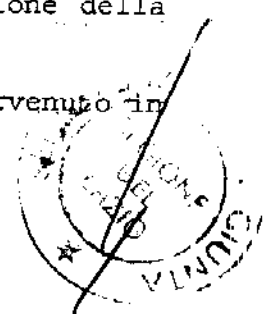
2189

OGGETTO: Associazioni e Fondazioni L.R. 02.12.1983 n. 73. Associazione GAI "Sabina" di Nerola (Rm). Riconoscimento personalita' giuridica di diritto privato.



LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24.07.1977, n. 616;
- VISTI gli articoli 12 e seguenti del Codice Civile e le relative disposizioni di attuazione;
- VISTA la legge regionale 02.12.1983, 73;
- VISTA l'istanza pervenuta in data 05.01.1999 con la quale il Presidente dell'Associazione GAL "Sabina" con sede in Nerola (Roma), chiede il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione medesima della citata legge regionale 02.12.1983 n. 73;
- VISTO l'atto costitutivo dell'Associazione in parola in data 22.06.1998 e lo statuto della stessa;
- CONSIDERATO che l'Associazione GAL "Sabina" ha per scopo, nell'ambito delle iniziative comunitarie LEADER II di realizzare il piano di azione locale e di conseguenza promuovere e distribuire incentivi agli operatori economici presenti nel territorio dei Comuni di Nerola, Poggio Mirteto, Poggio Nativo, Cantalupo in Sabina, Toffia, Forano, Magliano Sabina, Montorio Romano, Castelnuovo di Farfa, Moricone, Casperia e Montelibretti, attivi nei settori dell'agricoltura, del turismo, dell'artigianato, dell'ambiente e della cultura;
- CONSIDERATO che l'Associazione ha una dotazione patrimoniale di L. 30.000.000 (trentamiliardi);
- VISTA la richiesta di questo Ufficio del parere obbligatorio di cui all'art. 6 della legge regionale 73/1983, agli Assessorati competenti per materia, effettuata con nota del 14.01.1999;
- VISTA la nota del 25.9.1998 con cui il Dirigente del Settore 66 comunica che con deliberazione di Giunta Regionale n. 10814/1996 è stata istituita la PARTNERSHIP di concezione e decisione che alla medesima è stata attribuita la gestione amministrativa del Programma LEADER II;
- CONSIDERATO che alla predetta PARTNERSHIP di concezione e decisione composta dai rappresentanti di tutti gli Assessorati interessati per materia alle attività previste dal predetto programma è stata conferita oltre la gestione amministrativa anche la valutazione e selezione dei PAL e l'eventuale rielaborazione del programma, nonché la consultazione della PARTNERSHIP di consultazione;
- VISTO il parere favorevole della predetta PARTNERSHIP pervenuto in data 11.2.1999;



VISTA la relazione dell'Ufficio in data 02.3.1999;
RITENUTO che sussistono i presupposti per riconoscere la personalità
giuridica di diritto privato all'Associazione GAL "Sabina"
con sede in Nerola (Roma);
VISTA la Legge 15.5.1997, n. 127;

Su proposta dell'Assessore "ad interim" ai Rapporti e Relazioni
Istituzionali

D E L I B E R A

di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla
Associazione GAL "Sabina" di Nerola (Roma) e di approvare il relativo
Statuto come di seguito riportato:

Vedi fogli successivi

*Il presente provvedimento non è soggetto a
controllo ai sensi della L. n. 127/97.*

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Della Saverio GUCCIONE



0 4 MAG. 1999

RELAZIONE DELL'UFFICIO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONCERNENTE IL
RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO
DELL'ASSOCIAZIONE GAL "SABINA" DI NEROLA (ROMA)

L'avvio dell'iniziativa comunitaria LEADER II può consentire all'Associazione GAL "Sabina" di Nerola (Roma) di intervenire a sostegno degli operatori economici dei Comuni partecipanti, con incentivi al fine di promuovere la diffusione della cultura imprenditoriale, l'integrazione intersettoriale, lo sviluppo tramite azioni di marketing, individuazione e valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di servizi e strutture per il turismo, la creazione di parchi culturali, la realizzazione di servizi formativi e la partecipazione alla rete alternativa europea LEADER II e a quella di riferimento.

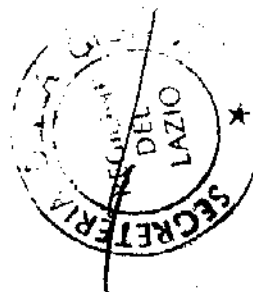
Un nuovo modello di sviluppo, fondato sulla redditività economica del patrimonio ambientale e culturale, nonché imprenditoriale, può avere nelle zone interessate, un caso esemplare se si vogliono affermare i principi della tutela ambientale e imprenditoriale attraverso la ricerca del consenso da parte delle popolazioni locali.

Ciò premesso, si ritiene di approvare lo Statuto dell'Associazione GAL "Sabina" di Nerola (Roma) e di riconoscerne la personalità giuridica.

Roma, 02 marzo 1999

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ENTI PRIVATI
"ad interim"

(Dr.ssa *Antilia Cona*)



Programma Regionale LEADER II
Periodo Programmatico 1994/99

Partnership di concezione e decisione

Oggetto: parere relativo alla richiesta di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione Sabina, costituita quale Gruppo di Azione Locale nell'ambito del P.I.C. LEADER II.

Premesso

che l'Assessorato ai Rapporti e Relazioni Istituzionali Settore 18 Ufficio 3°, ha trasmesso ai Settori 66, 50, 26, 27, 29, 69, ed alla "partnership di concezione e decisione" la richiesta di parere, relativo al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione Sabina, costituita quale Gruppo di Azione Locale nell'ambito del P.I.C. LEADER II,

la "partnership di concezione e decisione"

all'unanimità

VISTO l'art. 6 della Legge Regionale 2 dicembre 1983 n. 73;

VISTA la Comunicazione agli Stati membri della Commissione Europea n. 94/C/180/12 del 1° luglio 1994 che prevede l'attuazione del Programma Regionale LEADER attraverso l'istituzione della "partnership di concezione e decisione";

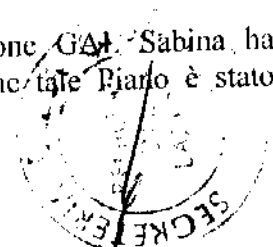
VISTA la D.G.R. n. 10814/96 "Iniziativa Comunitaria LEADER II. Periodo Programmatico 1994/99. Istituzione e funzionamento della partnership di concezione e decisione" e successive modificazioni ed integrazioni" che, tra l'altro, attribuisce alla partnership la gestione amministrativa del Programma;

RITENUTO, organismo competente per l'espressione del parere richiesto, ai sensi della suddetta D.G.R. n. 10814/96, la "partnership di concezione e decisione";

RITENUTO opportuno esprimere il parere in oggetto in sostituzione dei Settori suddetti;

VISTO l'art. 2, comma 4 dell'allegato C "Disposizioni per la presentazione, attuazione e gestione dei Piani di Azione Locale" alla D.G.R. n. 11137/96 che prevede quale forma giuridica di costituzione dei GAL l'Associazione riconosciuta;

CONSIDERATO che, ai sensi della D.G.R. n. 11137/96, l'Associazione GAL Sabina, ha presentato all'Amministrazione un omonimo Piano di Azione Locale e che tale Piano è stato approvato con D.G.R. n. 2987 del 30.6.1998;



VISTO lo statuto dell'Associazione GAL Sabina;

RITENUTO che gli scopi statutari dell'Associazione GAL Sabina sono in linea con l'attuazione del Piano di Azione Locale approvato con D.G.R. n. 2987/98;

ESPRIME

per quanto di propria competenza

PARERE FAVOREVOLE

al riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione GAL Sabina.

Il Presidente
(Arc. Domenico CALABRO)



STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO

Articolo 1 - E' costituita l'Associazione: "Gruppo di Azione Locale Sabina".

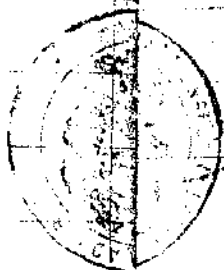
Articolo 2 - Essa ha sede in Nerola nella Casa Comunale.

Articolo 3 - L'Associazione è costituita, in via prioritaria, quale Gruppo di Azione Locale (G.A.L.), così come previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea n.94/C/180/12 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n.180/48 del 01.07.1994, al fine di attuare tutti gli interventi previsti dal Piano di Azione Locale (PAL) approvato dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale Leader II e gestire le risorse finanziarie concesse all'U.E., dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione del PAL stesso.

Gli interventi rientrano nelle materie per le quali il D.P.R. 616/77 ha delegato alle Regioni le relative funzioni amministrative.

L'Associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PAL nonché delle azioni e degli interventi in esso inseriti.

L'Associazione indirizza le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo socio-economico e territoriale dell'area, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di piani e progetti integrati



Reg. alla DELIB. N. 2189

20 APR 1999

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Allega

al n. 2

Rocco

[Handwritten mark]

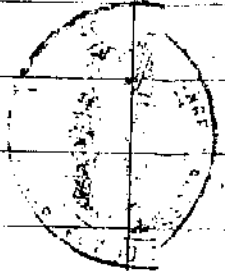
[Handwritten mark]

2)

In coerenza con gli indirizzi e i vincoli di programma stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale.

gr

Essa opererà in particolare, senza che l'elenco costituisca limitazione, nei seguenti ambiti:

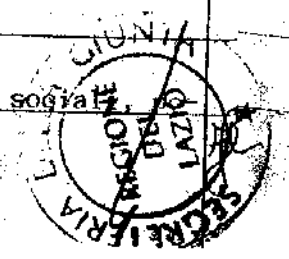


- a) animazione e promozione dello sviluppo rurale;
- b) formazione professionale ed aiuti all'occupazione;
- c) promozione dello sviluppo turistico ed agrituristico delle zone rurali;
- d) sostegno alle piccole e medie imprese, all'artigianato ed ai servizi zonali;
- e) valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari tipici locali;
- f) conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale;
- g) innovazione e sviluppo delle attività produttive e di servizio, attraverso l'impiego di tecnologie innovative;
- h) consulenze e ricerche in campo socio-economico, architettonico, storico-artistico, territoriale ed ambientale.

W

Per il raggiungimento dell'oggetto l'Associazione potrà svolgere, inoltre, tutte le operazioni ed attività economiche, finanziarie, mobiliari, immobiliari, tecnico-scientifiche e promozionali dirette allo sviluppo economico e sociale dell'area di pertinenza del G.A.L.

L'Associazione, per il conseguimento degli scopi sociali



una realizzare la propria attività in forma di ente o istitu-
ire convenzioni con professionisti, società specializzate ed
istituti di credito, enti ed associazioni.

PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

Articolo 4 - Il patrimonio è costituito:

- a) delle quote dei soci;
- b) dei beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- c) di eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- d) di eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

Articolo 5 - L'esercizio finanziario chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro sessanta giorni dalla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio.

SOCI FONDATORI

Articolo 6 - Sono soci fondatori quelli che hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione.

SOCI ORDINARI

Articolo 7 - Possono diventare soci ordinari o soci aggregati gli enti pubblici e privati e le imprese che ne facciano domanda al Consiglio di Amministrazione, il quale si pronuncerà insindacabilmente sulla stessa.

AMMINISTRAZIONE

4

ff

Articolo 8 - L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a quindici membri, purchè dispari, nominati fra i rappresentanti dei soci fondatori, e rappresentanti di Enti pubblici, Privati ed Imprese.

Articolo 9 - Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario.

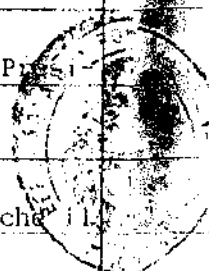
Articolo 10 - Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri.

Per validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi, dal più anziano di età dei presenti.

Dalle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 11 - Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria nonché per quella straordinaria in esecuzione delle mosse e degli indirizzi deliberati dall'assemblea. Egli procede pure alla nomina di dipendenti ed alla richiesta di autorizzazione alla costituzione di un



ly

definite le funzioni e la struttura organizzativa del CAL.

Articolo 12 - Il Presidente, e in sua assenza, il Vicepresidente, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio.

Articolo 13 - Il C.d.A. nomina per l'esecuzione del P.A.L. un responsabile amministrativo e finanziario in grado di gestire le sovvenzioni pubbliche e garantire l'effettiva partecipazione dell'insieme dei partners locali. Allo stesso potranno essere delegati atti o categorie di atti.

ASSEMBLEE

Articolo 14 - I soci sono convocati in assemblea dal Consiglio almeno una volta all'anno mediante comunicazione scritta da inviarsi diretta a ciascun socio, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'assemblea deve pure essere convocata su domanda firmata da almeno un decimo dei soci a norma dell'art.20 C.C..

L'assemblea deve svolgersi a Nerola.

Articolo 15 - L'Assemblea approva il bilancio consuntivo e preventivo, delibera gli indirizzi e direttive generali della Associazione, la nomina del Consiglio dei Revisori, modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto e tutto quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto.

Articolo 16 - I soci possono farsi rappresentare in Assemblea

6)

da altri soci anche se membri del Consiglio. E' esclusa la delega ai membri del Consiglio in caso di approvazione di bilanci di promozioni di azioni in merito a responsabilità nei confronti dei consiglieri.

Ciascun delegato non può avere che una delega.

Articolo 17 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, in mancanza del Vicepresidente, in mancanza di entrambi l'assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario, e ove lo ritenga utile, due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Dalle riunioni in assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 18 - Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'art. 21 C.C..

COLLEGIO DEI REVISORI

Articolo 19 - La gestione dell'Associazione è controllata da un collegio di revisori dei conti costituito da tre elementi eletti dall'Assemblea dei soci.

I revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigeranno una relazione ai bilanci annuali, accerteranno la consistenza di cassa e l'esistente dei valori e di titoli di proprietà sociale e potranno procedere in

sa la qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Almeno uno dei membri del Collegio deve essere in possesso di adeguato titolo di studio.

SCIoglimento

Articolo 20 - Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

Il patrimonio netto attivo risultante dalla procedura di liquidazione sarà devoluto ad Associazioni con finalità analoghe.

Non si potrà comunque procedere allo scioglimento dell'Associazione finquando non avrà trovato completa attuazione il PAL proposto ed approvato.

CONTROVERSIE

Articolo 21 - Tutte le eventuali controversie sociali tra soci e tra questi e l'Associazione o suoi Organi, saranno sottoposte alla competenza di tre Provivini da nominarsi dall'Assemblea; essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura ed il loro lodo sarà inappellabile.

NORME FINALI

Articolo 22 - I bilanci del g.a.l. sono pubblici, a tal scopo della loro approvazione se ne darà notizia con apposito avviso da affiggere per trenta giorni all'albo pretorio dei Com-

ni associati.

Articolo 23 - Il G.A.L. si obbliga ad accettare controlli che saranno disposti dalla Regione, Stato e Unione Europea.

Articolo 24 - Per quanto non espressamente previsto dal presente atto trovano applicazione le norme di cui agli art.12 e seguenti C.C. e la legislazione regionale vigente nelle persone giuridiche private.

PIETRO PONZANI

ALESSANDRO MATTIANGELI Notaio

RECISTATO 15 1997

Alessandro Mattiangeli

